

Preghieria dopo la confessione

GRAZIE PER MARIA



O Dio, Padre di Gesù e nostro Padre,
noi ti ringraziamo perchè hai posto il tuo sguardo su Maria
e hai riempito della tua grazia questa ragazza di Nazaret
semplice e piena di vita, premurosa e servizievole.

Ti benediciamo o Padre,
perchè hai guardato la sua povertà e l'hai resa Casa di Gesù,
per la sua fiducia in Te
e per il suo pronto eccomi all'annuncio del tuo angelo.

Dona a noi, Padre buono e misericordioso,
la semplicità di Maria,
la sua attenzione e premura verso gli altri,
la sua fiducia nella tua Parola,
e la sua prontezza a rispondere sì a quanto chiedi.

Con Maria e come Maria,
fa che dopo questa confessione diventiamo
casa semplice ma accogliente per il tuo figlio Gesù che nasce per noi.



**CONFESSIONI PER RAGAZZI
IN PREPARAZIONE ALLA
FESTA DI NATALE**

**Una casa con
porte e finestre
spalancate**

IL MIO CUORE SI APRE A TE

Come la finestra della mia casa si apre alla luce del giorno,
così il mio cuore si apre a te, mio Dio,
ad illuminare le mie pareti oscure.

Ogni giorno tu mi apri a un nuovo mattino, Signore.
Ogni giorno il tuo sole vince le tenebre mie e del mondo.

Non ho vergogna che tu mi guardi, mio Dio,
non voglio nascondermi alla tua voce.

Sono un piccolo fiore del campo, un filo d'erba calpestato
che si raddrizza alla brezza dell'alba del nuovo giorno.

Vorrei essere finestra aperta, porta spalancata, Signore.
Per dire al mondo la bellezza di essere illuminato da te.

Sulla tua grotta una stella annunciò il tuo arrivo,
nel mio cuore sia il tuo perdono che, come stella,
mi parla di Te luce che mi dà vita.



Dal Vangelo secondo Giovanni

Venne un uomo
mandato da Dio:
il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone
per dare testimonianza
alla luce,
perché tutti credessero
per mezzo di lui.
Non era lui la luce,
ma doveva dare
testimonianza alla luce. Gli dissero: «Chi sei?». Rispose: «Io sono
voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore».



COMMENTO - ESAME DI COSCIENZA

“..Venne un uomo mandato da Dio..”

Lungo il sentiero della nostra vita il Signore mette degli uomini e delle donne. Essi sono i nostri genitori, i nostri insegnanti, le catechiste e tutti quegli amici che di parlano del bene, del giusto, della fede, di Dio.

- * mi impegno ad ascoltarli? Sono un ragazzo attento a quello che mi viene detto? Le porte del mio cuore, le mie orecchie e i miei occhi sono attenti?
- * O sono invece distratto: a scuola, a catechismo; nel mio cuore c'è sempre rumore: tv, musica, confusione...

“..per dare testimonianza alla luce..”

Il Battista viene come testimone della luce di Gesù. Lui è, in un certo senso, come la cometa che anticipa la luce di Gesù, il sole.

- * Nella mia vita riesco a compiere dei gesti luminosi che avvertono, come la stella a Betlemme, che Gesù sta venendo?

- * Mi impegno in gesti buoni verso i miei compagni, i miei genitori, verso me stesso: studio, mi tengo ordinata la camera..
- * O la mia vita è spenta, opaca, grigia. I vetri della finestra del mio cuore non lasciano passare la luce della gioia di aver Gesù in me?
- * Sono pigro, geloso delle mie cose e dei miei amici, mi arrabbio facilmente, dico bugie, parolacce

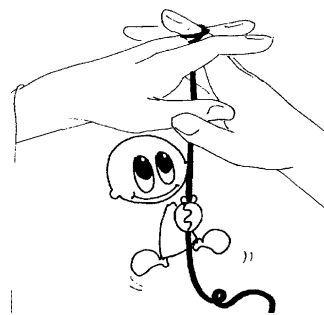
“..Rendete diritta la via del Signore..”

Nel presepio molte strade portano alla grotta. La via che conduce al Signore possiamo chiamarla preghiera.

- * Com'è la strada della mia preghiera? Piena di curve, di interruzioni
- * Cerco di tenere dritta evitando le distrazioni, impegnandomi al mattino e alla sera ad aprire e a chiudere la preghiera.
- * Il presepio che ho a casa è solo un insieme di statue o mi ricorda che un bambino vivo è nato e che anche a me tende le sue mani?



Preghiamo insieme: TI CHIEDO PERDONO



Ti chiedo perdono, Gesù, se fin dal mattino, quando apro le finestre della mia casa non mi stupisco della vita, dei raggi del sole, se non ti ho ringraziato per l'acqua pura.

Ti chiedo perdono se fin dal mattino, quando apro le finestre del mio cuore non ringrazio per il dono dei miei cari, per l'impegno dei miei insegnanti, di chi mi è vicino. Perdonami se non sono stato buono con loro.

Ti chiedo perdono se mangiando non ho pensato a quanti con il loro sudore, lavorano e rischiano la vita. Mentre io magari disprezzo il cibo.

Ti chiedo perdono se non ho capito che tu perdoni il mio peccato, Con il tuo amore aprile le porte del mio cuore e mi doni la forza per tenerle sempre aperte anche quando la pigrizia, Le difficoltà, le tristezze della vita vorrebbero che io le chiudessi.